

SERIE A

► L'amministratore delegato rossonero fa il punto sulle trattative per oggi e per domani

Galliani: «Jovanovic interessa per giugno»

L'a.d. del Milan su Adiyiah: «Già depositato il contratto». Per il mercato estivo si punta sul low cost, anche per non chiudere in rosso il bilancio

CARLO LAUDISA
claudisa@gazzetta.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO I conti tornano, ma non troppo. Così il Milan a gennaio si ferma agli ingaggi di Beckham e Adiyiah e per il mercato estivo punta sui low cost. Si spiega così l'ammissione di Adriano Galliani sulle voci di una trattativa per il serbo Milan Jovanovic, 28 anni, a scadenza di contratto con lo Standard Liegi: «E' uno dei nomi su cui stiamo lavorando per la prossima stagione. Li cerchiamo bravi e possibilmente a parametro zero».

Il no a Pandev La scorsa settimana Goran Pandev s'è liberato dalla Lazio. Il Milan ci ha fatto anche un pensierino, ma poi s'è ritirato dall'asta per il macedone e, di fatto, non ha posto ostacoli all'Inter. Sull'argomento Adriano Galliani è sintetico: «La nostra è stata una scelta politica. Non ci sembrava il caso d'avviare una trattativa con un giocatore che aveva appena ottenuto la risoluzione del contratto». Ma la sensazione è che nel dietro front rossonero ci sia soprattutto una valutazione di natura economica. E' presumibile che all'Inter l'attaccante

macedone guadagnerà circa 3 milioni di euro netti a stagione. Una soglia evidentemente alta per le attuali prospettive milanesi.

Rischio rosso Il bilancio al 31 dicembre 2009 consegnerà un pareggio striminzito. O alla peggio un rosso di qualche milione di euro. E il risultato non dà prospettive di investimenti

GALLIANI SU PANDEV
«SCELTA POLITICA»



Su Pandev la nostra è stata una scelta politica. Non volevamo avviare una trattativa con un giocatore che aveva appena ottenuto la risoluzione

consistenti, nonostante la cura dimagrante estiva, con la dolorosa cessione di Kakà e i risparmi sugli ingaggi che hanno prodotto dei risparmi intorno al 30% nel costo del lavoro. **La politica societaria è ormai chiara: puntare all'autosufficienza del costo d'esercizio, senza più ricorrere ai finanziamenti della proprietà.** In realtà Silvio Berlusconi ha sempre investito in



Milan Jovanovic, 28 anni, punta dello Standard Liegi

questi anni, ma è evidente che ora la tendenza è quella di adeguarsi agli input di Michel Platini che chiede ai club europei il cosiddetto fair play finanziario. Nè si trascurino le vicende della casa-madre Fininvest, in attesa di notizie sul lodo Mondadori. Come si ricorderà sulla società di via Paleocapa pende una multa di 750 milioni di euro da pagare alla Cir. E in vista dell'appello il Tribunale ha decretato il pagamento di una fidejussione per l'intero ammontare della multa. Quindi l'azionista di questi tempi non può scialare con la liquidità e non può mettere in preventivo nuovi esborsi per il Milan.

La strategia Consapevole di tutti questi condizionamenti evidentemente Galliani sta lavorando per rafforzare la squadra con intelligenza. Cioè senza particolari spese. A proposito non trovano conferma le voci di un disimpegno su Adiyiah, appena convocato dal Ghana per la Coppa d'Africa. Sull'argomento Galliani smorza ogni fantasia: «Il contratto di Adiyiah è stato già depositato in vista della riapertura delle liste».

#

I NUMERI

23

i gol realizzati dal Milan in questa prima parte di campionato. Il capocannoniere è Pato con 7 reti

17

i gol subiti dal Milan finora in campionato. Due i portieri che si sono alternati: Dida ne ha incassati 10 e Storari 7

8

i milanisti a segno in campionato: Nesta, T. Silva, Seedorf, Ronaldinho, Borriello, Pato, Inzaghi, Huntelaar

LA POLEMICA

Niente Dinho Al Botafogo tifosi in rivolta



RIO DE JANEIRO Non arriva Ronaldinho ed è polemica. L'incessante pioggia caduta su Rio de Janeiro non ha frenato circa cinquanta tifosi del Botafogo che nelle ultime ore si sono presentati sotto la sede del club per contestare la dirigenza. Nel mirino la campagna acquisti: fin qui il Botafogo ha ingaggiato Somalia, Diguinho, Renato Cajà e Leo Guerreiro. Giocatori che evidentemente non entusiasmano la piazza, anche perché c'è poco da entusiasinarsi con questi nomi, come testimonia un tifoso: «Perché acquistiamo giocatori della Seconda Divisione? La protesta è contro l'intera dirigenza. E ancora continuano a parlare di Ronaldinho...». Nei giorni scorsi, infatti, il presidente del Botafogo Mauricio Assumpção era uscito allo scoperto confessando il sogno di acquistare l'asso brasiliano dal Milan. Un sogno subito riposto nel cassetto anche in seguito alle dichiarazioni di Dinho, che ha spiegato di voler restare in rossonero. E poi il presidente del Botafogo non aveva nemmeno fatto i conti con i dirigenti del Milan e con il presidente Berlusconi che considera Ronaldinho il suo gioiello.

SUL SITO DELLA GAZZETTA PUOI SEGUIRE TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA SQUADRA



Gazzetta.it

LA CURIOSITA' L'ARRIVO DI DAVID GARANTISCE DIVERSE SOLUZIONI AL TECNICO MILANISTA

E se Leo inventasse Beckham terzino?

Tante ipotesi per la collocazione tattica dell'inglese nel modulo rossonero

ANDREA SCHIANCHI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Mettiamoci nei panni di Leonardo e proviamo a schiere Beckham nel Milan disegnato secondo il modulo 4-2-e fantasia. Mica facile, perché l'inglese è un centrocampista classico, una mezzala come si diceva una volta, e le mezzali non sono previste negli schemi rossonero. Quindi? Leonardo sta riflettendo su due ipotesi: modificare il modulo per inserire Beckham oppure adattare Beckham al Milan dell'ultimo periodo. L'impressione è che prevarrà la seconda linea e che Sir David dovrà sacrificarsi per ritagliarsi uno spazio importante.

Uno contro uno Nel 4-2-e fanta-



David Beckham, 34 anni ANSA

QUANTI POSTI PER DAVID



sia, Beckham incontrerebbe difficoltà se fosse schierato come uno dei quattro attaccanti. Perché? L'inglese non ha nell'uno-contro-uno e nel dribbling le sue armi migliori, e questo modulo, studiato appositamente per le accelerazioni di Pato e Ronaldinho, porta spesso gli attaccanti rossonero ad affrontare gli avversari in duelli basati su tecnica e veloci-

tà. Qualche volta Becks potrebbe sacrificarsi come esterno destro, oppure provare a giocare da trequartista, nel ruolo di Seedorf, anche se non possiede i colpi di genio dell'olandese. L'ideale, per Beckham, sarebbe un centrocampo a tre, come quello che utilizzava Ancelotti nelle passate stagioni. Allora l'inglese potrebbe giocare da mezzala destra o sinistra, e al-

l'occorrenza anche da centrale. Non pare, tuttavia, che Leonardo sia intenzionato a cambiare modulo, anche perché ha avuto buoni risultati dal coraggioso schieramento proposto nell'ultima parte del 2009 e sarebbe incomprensibile modificarlo soltanto per consentire l'ingresso di un giocatore.

Sulla fascia Beckham, alla lunga, sarà molto utile nel 2010 perché ha grandi capacità di sacrificio e, come diceva sempre Ancelotti, è un autentico professore di calcio. Ciò significa che sa perfettamente come comportarsi qualunque sia il ruolo che gli viene assegnato. Da mediano potrebbe funzionare: ha gambe e polmoni buoni. E poi c'è un'idea che frulla in testa: e se Leonardo lo provasse anche da terzino destro? Non sarebbe un azzardo: i movimenti difensivi Becks li conosce, la spinta sulla fascia la garantisce e i cross sarebbero al bacio. Può sembrare una boutade, questa di Beckham terzino, ma Leonardo non la esclude.

A COSENZA

Ultrà denunciati per lo striscione anti-Berlusconi

COSENZA Due ultrà del Cosenza, di 18 e 19 anni, sono stati denunciati dalla Digos di Cosenza per avere esposto uno striscione con la scritta «Siamo tutti Tartaglia» e una stella nera a 5 punte e la sigla N.G. Lo striscione inneggiante a Massimo Tartaglia, l'uomo che ha colpito Silvio Berlusconi, era stato esposto il 20 dicembre in curva sud al San Vito in occasione di Cosenza-Spal, Prima Divisione. I due giovani, appartenenti al gruppo «Nuova Generazione», sono stati denunciati per avere introdotto ed esposto uno striscione offensivo e incitante alla violenza verso una pubblica autorità. Nei confronti dei due verrà emesso anche il Daspò.